



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO  
SECONDA SESSIONE 2016 – NOVEMBRE 2016

### PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA ARCHITETTO JUNIOR 23 NOVEMBRE 2016

#### TRACCIA A/1

#### PROVA PRATICA

A partire dalla planimetria allegata si richiede una **nuova sistemazione, distributiva e funzionale, per l'alloggio indicato.**

il candidato proceda alla stesura grafica della nuova soluzione progettuale a partire da detta planimetria riportata in scala 1:100 (intesa come rustico) considerando la necessità di prevedere e disporre i seguenti spazi funzionali nel rispetto delle normative vigenti e per il superamento delle barriere architettoniche

#### Spazi funzionali

- n. 2 camere da letto (doppia e singola);
- n.1 camera da letto ospiti e/o studio;
- n. 1 cucina e n.1 soggiorno/pranzo;
- servizi igienici;

#### Si richiedono i seguenti elaborati:

- Pianta esecutiva e sezione significativa in scala 1:50;
- Pianta arredata in scala 1:50;
- Dettagli architettonici, costruttivi e dei materiali in scala 1:20;
- Eventuali schizzi prospettici di elaborazione progettuale con varie tecniche di rappresentazione.

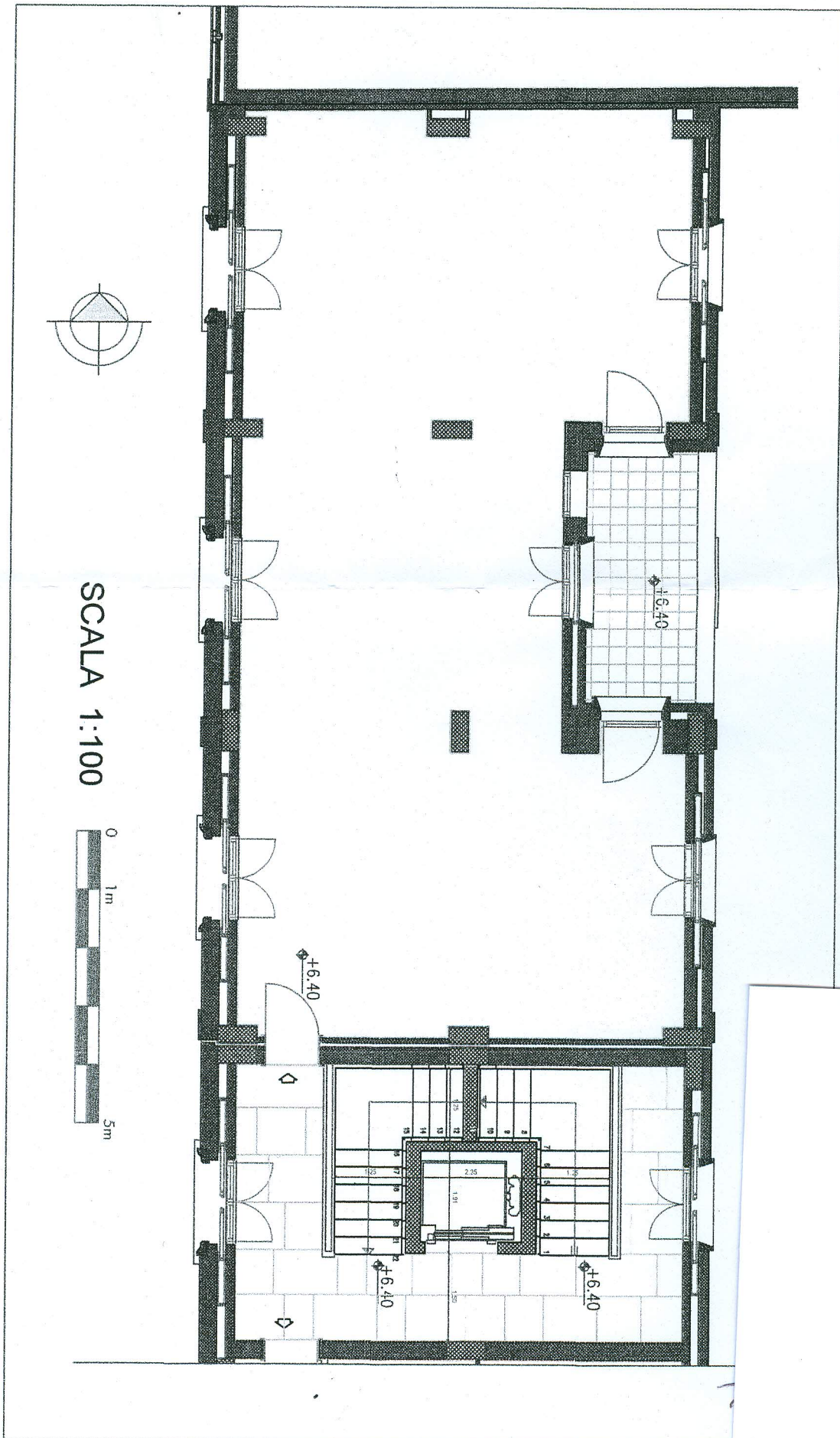
#### PRIMA PROVA SCRITTA

Si richiede una valutazione economica e quantitativa delle nuove opere murarie interne, delle finiture e dei rivestimenti previsti nella prova pratica svolta, anche in relazione alle scelte impiantistiche ed alla sostenibilità energetica.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Allegato A/1





## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO  
SECONDA SESSIONE 2016 – NOVEMBRE 2016

### PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA ARCHITETTO JUNIOR 23 NOVEMBRE 2016

#### TRACCIA A/2

#### PROVA PRATICA

A partire dalla planimetria allegata di un immobile sito all'interno del centro storico si richiede di sviluppare un'ipotesi di riqualificazione a fini commerciali prevedendo **l'allestimento di un caffè letterario** con sostituzione di finiture ed impianti.

L'edificio rappresenta un tipico esempio di casa in linea che si inserisce nella cortina urbana del centro storico, la cui struttura muraria è realizzata in tufo mentre gli ambienti interni sono coperti da volte *a botte*. Trattandosi di ambienti a piano terra vanno considerate interventi volti a prevenire problemi di umidità ed il rispetto delle normative per il superamento delle barriere architettoniche

#### Il regolamento edilizio e normativo consente:

- La demolizione e ricostruzione di tramezzature interne senza alterazione degli elementi strutturali originari;
- La realizzazione di intercapedine areata alle quote di calpestio del piano terra al fine di realizzare adeguata protezione dall'umidità;
- L'aggregazione e collegamento di due o più unità immobiliari attraverso la realizzazione di vani porta di accesso e di intercomunicazione tra ambienti adiacenti;
- L'introduzione di soppalchi negli ambienti coperti con volte e con un'altezza libera, in chiave di volta, non inferiore a m.4,60;
- I soppalchi devono essere realizzati con strutture leggere facilmente amovibili con esclusione dei solai in latero-cemento;
- Per ogni unità immobiliare è consentita una dotazione massima di superficie a soppalco di mq 25 al netto dell'ingombro della scala di accesso al soppalco stesso;
- Il rispetto della normativa del superamento delle barriere architettoniche.
- Di applicare principi di autonomia energetica.

#### Si richiedono i seguenti elaborati:

- Pianta esecutiva e sezione significativa in scala 1:50;
- Pianta arredata in scala 1:50;
- Dettagli architettonici, costruttivi e dei materiali in scala 1:20;
- Eventuali schizzi prospettici di elaborazione progettuale con varie tecniche di rappresentazione.

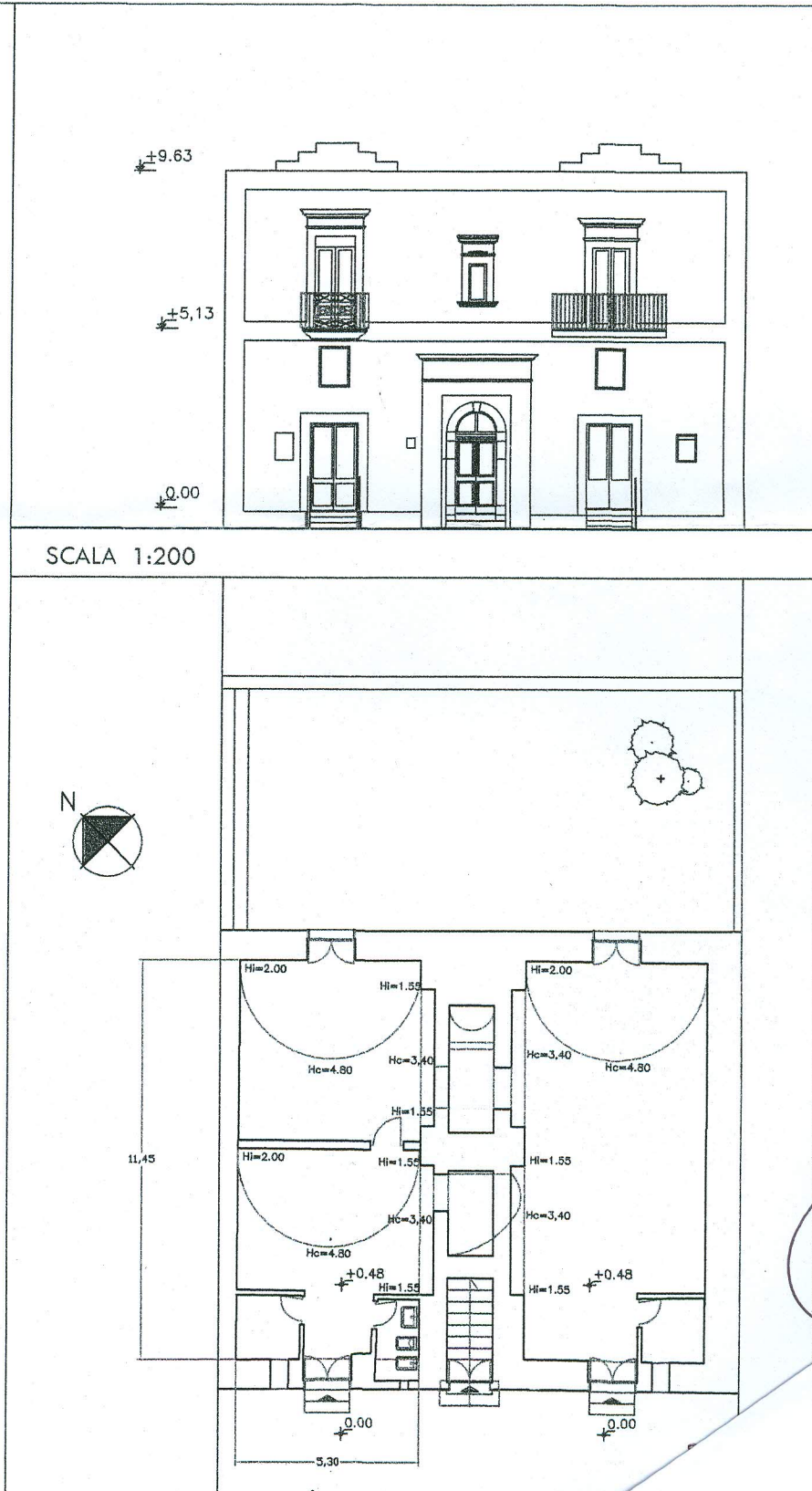
#### PRIMA PROVA SCRITTA

Si richiede una valutazione economica e quantitativa delle nuove opere murarie interne, delle finiture e dei rivestimenti previsti nella prova pratica svolta, anche in relazione alle scelte impiantistiche ed alla sostenibilità energetica.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

# Allegato A/2





## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO  
SECONDA SESSIONE 2016 – NOVEMBRE 2016

### PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA ARCHITETTO JUNIOR 23 NOVEMBRE 2016

#### TRACCIA B/1

#### PROVA PRATICA

A partire dalla planimetria catastale allegata si richiede una **nuova sistemazione funzionale e di arredo** per l'unità immobiliare indicata considerandone una nuova ristrutturazione distributiva e funzionale per un uso come **ambulatorio e studio medico**.

il candidato proceda alla stesura grafica della nuova soluzione progettuale a partire da detta planimetria riportata in scala 1:100 considerando la necessità di prevedere e disporre i nuovi spazi funzionali nel rispetto delle normative vigenti e per il superamento delle barriere architettoniche

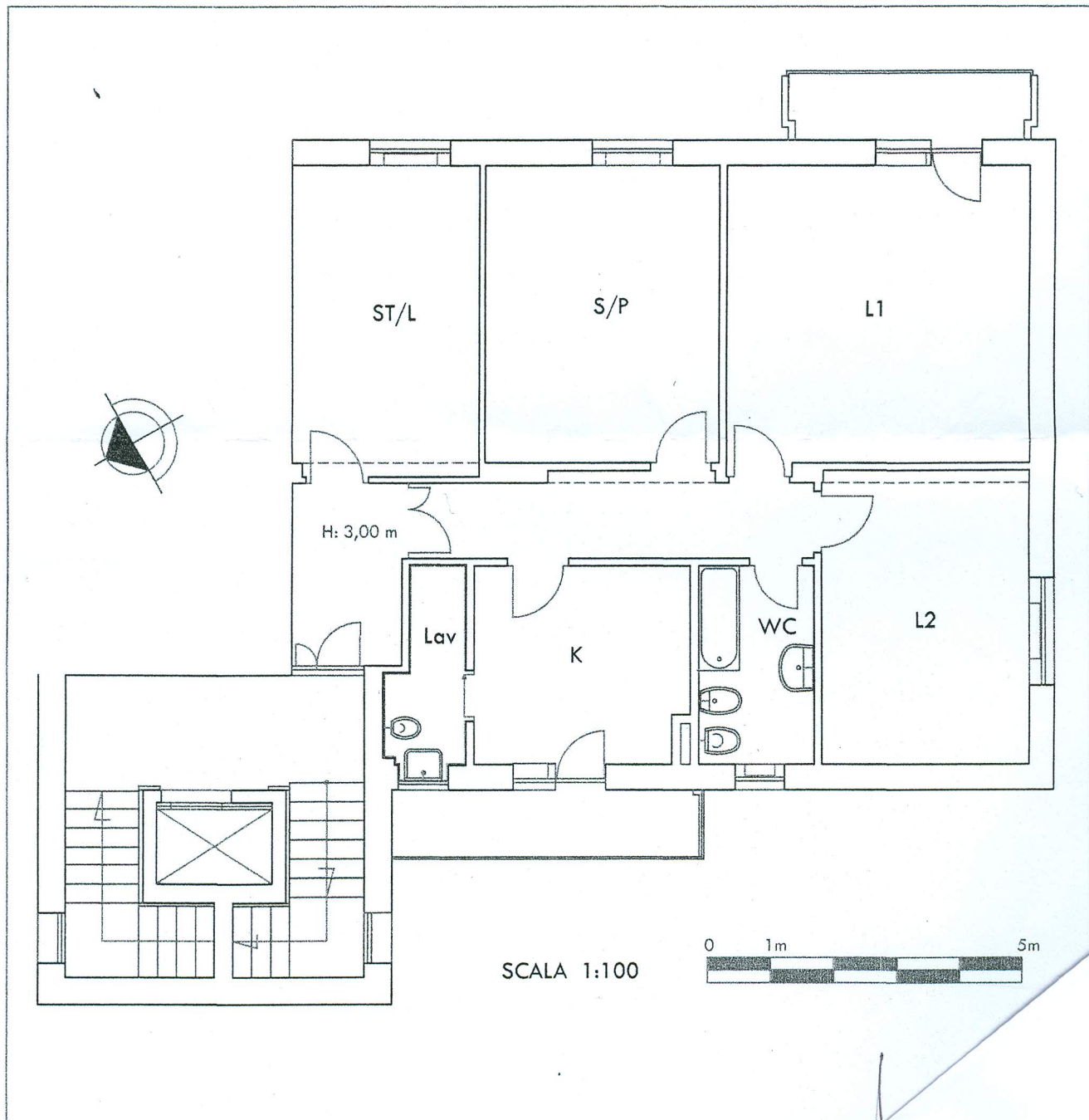
#### Si richiedono i seguenti elaborati:

- Pianta esecutiva e sezione significativa in scala 1:50;
- Pianta demolizioni/ricostruzioni in scala 1:50;
- Pianta arredata in scala 1:50;
- Dettagli architettonici, costruttivi e dei materiali in scala 1:20;
- Eventuali schizzi prospettici di elaborazione progettuale con varie tecniche di rappresentazione.

#### PRIMA PROVA SCRITTA

Si richiede una valutazione economica e quantitativa delle nuove opere murarie interne, delle finiture e dei rivestimenti previsti nella prova pratica svolta, anche in relazione alle scelte impiantistiche ed alla sostenibilità energetica.

Allegato B/1





## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO  
SECONDA SESSIONE 2016 – NOVEMBRE 2016

### PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA ARCHITETTO JUNIOR 23 NOVEMBRE 2016

#### TRACCIA B/2

#### PROVA PRATICA

A partire dalla planimetria allegata di un immobile sito all'interno del centro storico si richiede di sviluppare un'ipotesi di riqualificazione e **riuso a fini abitativi di un "lammione"** nei Sassi di Matera.

L'unità immobiliare è costituita dal tipico "*lammione*" dell'abitazione tradizionale di questa zona dei Sassi (zona Via Casalnuovo) ed è definito dalla successione di due ambienti coperti dall'unica volta. In prossimità dell'ingresso, nel primo ambiente, sono ubicati un piccolo bagno e un cucinino. Dalla parte posteriore dell'immobile si accede al giardino di proprietà.

Trattandosi di ambienti a piano terra vanno considerati interventi volti a prevenire problemi di umidità ed il rispetto delle normative per il superamento delle barriere architettoniche.

#### Il regolamento edilizio e normativo consente :

- La demolizione e ricostruzione di tramezzature interne senza alterazione degli elementi strutturali originari;
- La realizzazione di intercapedine areata alle quote di calpestio del piano terra al fine di realizzare adeguata protezione dall'umidità;
- L'introduzione di soppalchi negli ambienti coperti con volte e con un'altezza libera, in chiave di volta, non inferiore a m.4,60;
- I soppalchi devono essere realizzati con strutture leggere facilmente amovibili con esclusione dei solai in latero-cemento;
- Per ogni unità immobiliare è consentita una dotazione massima di superficie a soppalco di mq 25 al netto dell'ingombro della scala di accesso al soppalco stesso;
- Il rispetto della normativa del superamento delle barriere architettoniche.
- Di applicare principi di autonomia energetica.

#### Si richiedono i seguenti elaborati:

- Pianta esecutiva e sezione significativa in scala 1:50;
- Pianta arredata in scala 1:50;
- Dettagli architettonici, costruttivi e dei materiali in scala 1:20;
- Eventuali schizzi prospettici di elaborazione progettuale con varie tecniche di rappresentazione.

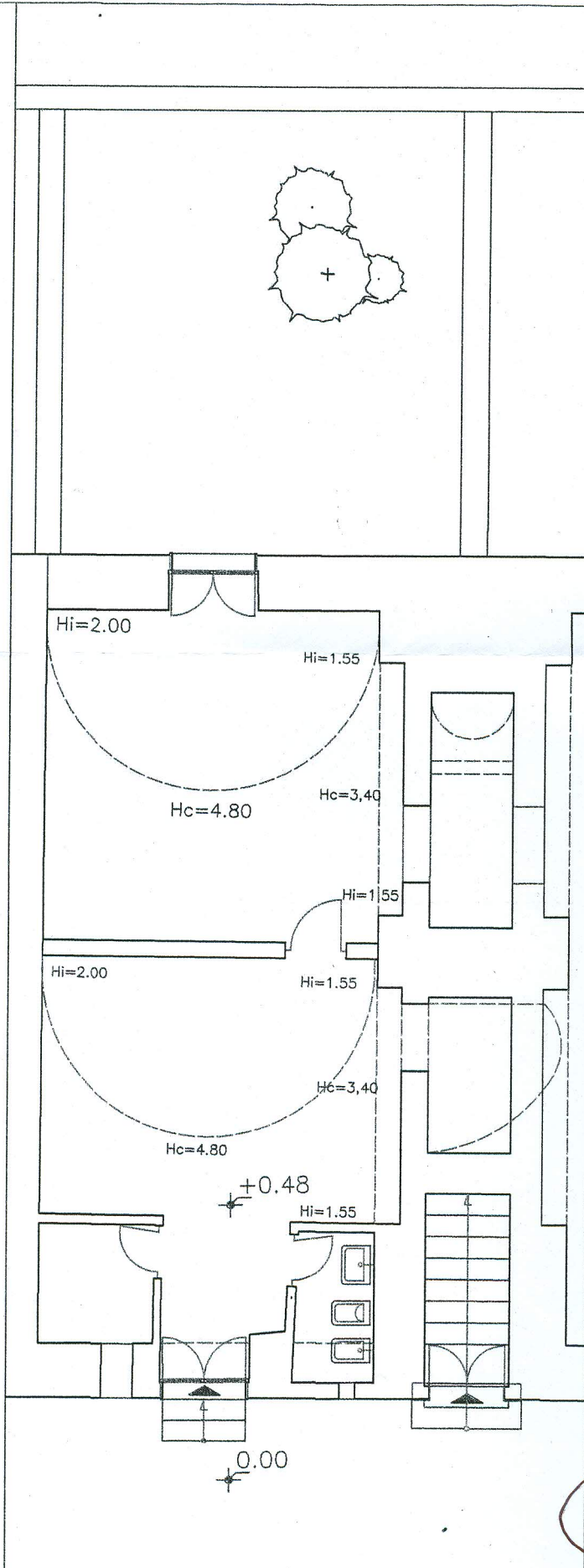
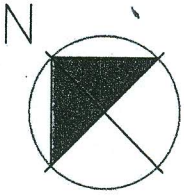
#### PRIMA PROVA SCRITTA

Si richiede una valutazione economica e quantitativa delle nuove opere murarie interne, delle finiture e dei rivestimenti previsti nella prova pratica svolta, anche in relazione alle scelte impiantistiche ed alla sostenibilità energetica.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Allegato B/2



SCALA 1:100



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA**

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO  
SECONDA SESSIONE 2016 – NOVEMBRE 2016

**SECONDA PROVA SCRITTA ARCHITETTO JUNIOR  
30 NOVEMBRE 2016**

**TRACCIA B/2**

**SECONDA PROVA SCRITTA**

Il candidato illustri come l'avvento di nuove tecnologie, materiali ed immateriali, abbiano modificato la comunicazione ed il progetto di architettura, incidendo sulla "forma" del manufatto edilizio, trattando e descrivendo alcune applicazioni nello specifico.



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA**

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO  
SECONDA SESSIONE 2016 – NOVEMBRE 2016

**SECONDA PROVA SCRITTA ARCHITETTO JUNIOR  
30 NOVEMBRE 2016**

**TRACCIA B/1**

**SECONDA PROVA SCRITTA**

Il candidato illustri un'opera architettonica o un autore particolarmente significativa/o ed emblematica/o di uno "stile" o un movimento architettonico che ha influenzato positivamente la propria formazione.



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA**

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO  
SECONDA SESSIONE 2016 – NOVEMBRE 2016

**SECONDA PROVA SCRITTA ARCHITETTO JUNIOR  
30 NOVEMBRE 2016**

**TRACCIA A/2**

**SECONDA PROVA SCRITTA**

Il candidato illustri, partendo dal concetto di "tipo" in architettura, le tipologie edilizie più ricorrenti evidenziando, anche attraverso la descrizione di esempi di opere architettoniche, il rapporto tra morfologia urbana e le principali tipologie residenziali adottabili.



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA**

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO  
SECONDA SESSIONE 2016 – NOVEMBRE 2016

**SECONDA PROVA SCRITTA ARCHITETTO JUNIOR  
30 NOVEMBRE 2016**

**TRACCIA A/1**

**SECONDA PROVA SCRITTA**

Il candidato illustri le diverse fasi e livelli dell'iter progettuale che conduce alla realizzazione di un'opera pubblica esplicitando analogie o differenze con l'approccio ad un'opera privata, considerando anche le diverse modalità di scelta del progettista da parte del Committente.